

II Domenica dopo Pentecoste

1



Se, per ragioni pastorali, invece del formulario della II Domenica dopo Pentecoste si usa, anche per l'Eucaristia vigilare, quello della Solennità del Corpo e Sangue del Signore, l'ingresso nella domenica avviene nella forma semplice, che prevede solo l'annuncio della Risurrezione nei riti iniziali della S. Messa.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo spirito.

Rito della luce

Cfr. Gv 1, 5. 7

Se tu vivi con Dio,
rifuggi dalla notte.

**Egli è la luce:
non c'è tenebra in lui.**

✠ Chi è con Dio cammina nella luce
e vive in comunione coi fratelli.

**Egli è la luce:
non c'è tenebra in lui.**

Se tu vivi con Dio,
rifuggi dalla notte.

**Egli è la luce:
non c'è tenebra in lui.**

(in alternativa si può cantare uno dei Lucernari conosciuti dall'assemblea)

Inno

(Per la versione musicale si veda CD 437).

1 O Trinità beata, unico Dio,
ora che muore il giorno
all'eterna tua luce
accendi i nostri cuori.

2 Ascende a te la lode mattutina,
a te nel vespero il canto:
a te, adoranti, la gloria
eleveremo nei secoli.

3 A Cristo e al Padre salga la preghiera,
salga allo Spirito del Padre e di Cristo:
unico Dio, Trinità beata,
riscalda del tuo amore chi ti implora. Amen.

** oppure*

O Dio, Signore uno e trino,
nell'ora in cui il giorno tramonta
accendi all'eterna tua luce
i cuori che invocano pace.

Le lodi il mattino eleviamo,
a te il nostro inno la sera:
felici e adoranti la gloria
nei secoli a te canteremo.

Il Cristo e il Padre preghiamo
nell'unico Amore infinito:
ascolta Signore uno e trino,
chi implora con umile cuore. Amen.

* *oppure*

O Dio, trino e unico,
ora che il giorno è al termine,
con la tua luce splendida
i nostri cuori illumina.

Noi t'innalziamo il cantico
all'alba e ancora al vespero;
la nostra lode salirà
a te per tutti i secoli.

O Trinità santissima,
che l'universo domini,
Padre e Figlio e Spirito,
sostieni chi ti supplica. Amen.

* *Inno cantabile con melodia tradizionale*

oppure

1 *O lux, beáta Trínitas
et principális Únitas,
iam sol recédit ígneus:
infúnde lumen córdibus.*

2 *Te mane laudum cármine,
te deprecémur vésperè;
te nostra supplex glória
per cuncta laudet saécula.*

3 *Christum rogémus et Patrem
Christi Patrísque Spíritum;
unum potens per ómnia,
fove precántes Trínitas. Amen.*

Si può, inoltre, usare, ad libitum, l'inno di S. Ambrogio

1 *Deus, creátor ómnium
políque rector, véstiens
diem decóro lúmíne,
noctem sopóris grátia,*

2 *artus solútos ut quies
reddat labóris usui
mentésque fessas álleuet
luctúsque sólvat ánxios,*

3 *grates perácto iam die
et noctis exórtu preces
votis reos ut ádiuves,
hymnum canéntes sólvimus.*

4 *Te cordis ima cóncinant,
te vox canóra cóncrepet,
te díligat castus amor,
te mens adóret sóbria,*

5 *ut, cum profúnda cláuserit
diem calígo nóctium,
fides tenébras nésciat
et nox fide relúceat.*

6 *Dormíre mentem ne sinas,
dormíre culpa nóverit:
castos fides refrígerans
somni vapórem témperet.*

7 *Exúta sensu lúbrico
te cordis alta sómnient,
ne hostis invídi dolo
pavor quiétos súscitet.*

8 *Christum rogémus et Patrem
Christi Patrísque Spíritum;
unum potens per ómnia,
fove precántes Trínitas. Amen.*

In alternativa si possono eseguire gli inni O trinità infinita (CD 446), Vegliando a te cantiamo (CD 447), O sole che agli angeli (CD 442), Tu che di luce nitida (CD 443) o i seguenti canti: Te lodiamo, Trinità (CD 309), La creazione giubili (CD 10), Tu sei vivo fuoco (CD 449), Tu sei la mia vita CD 307.

Responsorio

Cfr. Sal 106, 2

- ℞ Cantiamo lode al Figlio di Dio,
unico nostro Signore:
egli è risorto e ci ha redenti. Alleluia.
- ℣ Lo dicano i riscattati dal Signore,
che egli ha liberato dalla mano del nemico:
egli è risorto e ci ha redenti. Alleluia.

Vangelo della Risurrezione

Lc 24, 1-8

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù
Cristo secondo Luca

(non si risponde: Gloria a te, Signore.)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell’uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”». Ed esse si ricordarono delle sue parole.

S. Cristo Signore è risorto!

T. Rendiamo grazie a Dio!

Salmello

Ap 1, 17-18; Sal 2, 7

«Io sono il Primo e l’Ultimo e il Vivente
– dice il Signore –.

Ero morto, ma ora vivo per sempre». Alleluia.

✠ «Dio mi ha detto: “Tu sei mio figlio:
oggi ti ho generato”.

Ero morto, ma ora vivo per sempre». Alleluia.

Orazione

O Dio onnipotente ed eterno, che nella Pasqua del tuo Figlio hai offerto agli uomini il patto della riconciliazione e della pace, donaci di testimoniare nella vita il mistero che celebriamo nella fede. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Il sacerdote bacia l'altare, mentre si esegue il canto d'Ingresso.

Alla sede il sacerdote recita o canta l'Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.

Si proclama solo l'Epistola (Sir 16,24-30) a cui segue il Vangelo della Domenica preceduto dal Canto al Vangelo.

Dopo la Comunione, omessi i salmi, si concludono i Vespri con il.

Cantico della Beata Vergine

Antifona

Il popolo redento, l'Israele di Dio,
chiamato a libertà e all'onore dei figli, *
magnifica i prodigi del Dio suo salvatore.

Alla fine, ripetuta l'antifona si aggiungono i tre Kyrie eleison. La celebrazione si conclude con l'orazione dopo la comunione e la benedizione, prima della quale si potranno dare eventuali avvisi.